



COMUNE DI COLLE UMBERTO
PROVINCIA DI TREVISO

Relazione del Revisore del Conto

RENDICONTO 2020

COMUNE DI COLLE UMBERTO
PROVINCIA DI TREVISO

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI
RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

Il sottoscritto Barbiero dott. Massimo, Revisore dei Conti del Comune di Colle Umberto per il triennio 2021-2023 nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 29.12.2020,

- visto l'art. 239, primo comma lett. b), del TUEL
- visto l'art. 239 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- richiamato il proprio parere non favorevole espresso nel verbale del 22.06.2021 sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale ad oggetto il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2020, ex artt. 189 e 190 del D.Lgs 267/2000 per la formazione del Conto Consuntivo 2020;
- vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 76 assunta in data 01.07.2021 (trasmessa al sottoscritto revisore dei conti via e-mail alle ore 23.07 di sabato 3 luglio 2021) con la quale è stato approvato lo schema di Rendiconto della Gestione 2020 e la relativa Relazione Illustrativa dell'Organo Esecutivo;
- tenuto conto delle comunicazioni e delle attestazioni trasmesse in data odierna dal Responsabile del Servizio finanziario a completamento dei documenti contabili;

PRESO IN ESAME

il rendiconto dell'esercizio 2020 composto dai seguenti documenti:

- conto consuntivo finanziario
- conto del tesoriere;

e corredato da:

- relazione illustrativa della Giunta Comunale;
- elenco dettagliato dei residui attivi e passivi;

AVENDO VERIFICATO E CONTROLLATO

- la corrispondenza dei risultati di ciascun capitolo con quelli risultanti dalle scritture contabili (previsioni iniziali, previsioni definitive, incassi, pagamenti, determinazione dei residui attivi e passivi);

- la corretta rappresentazione dei riepiloghi e dei risultati di cassa e di competenza;
- la corrispondenza del conto del Tesoriere con gli incassi e i pagamenti risultanti dal conto consuntivo;

ATTESTA

A) RELATIVAMENTE AL CONTO CONSUNTIVO FINANZIARIO

- l'esatta corrispondenza del conto consuntivo alle scritture contabili ed alle risultanze che si riassumono come segue:

Fondo iniziale di cassa	1.452.873,44
Riscossioni	(+) 3.650.442,42
Pagamenti	(-) <u>2.918.657,55</u>
Fondo di cassa al 31.12.2020	2.184.658,31
Residui attivi	(+) 931.735,83
Residui passivi	(-) <u>1.916.042,65</u>
Avanzo di amministrazione 2020	1.200.351,49
Fondo pluriennale vincolato (spese correnti)	(-) 81.295,54
Fondo pluriennale vincolato (spese in c/ capitale)	(-) <u>159.950,68</u>
Risultato di amministrazione al 31.12.2020	959.105,27

- che il risultato di amministrazione 2020 risulta così composto:

Totale parte accantonata	375.265,93
Totale parte vincolata	217.569,99
Totale parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte disponibile	<u>366.269,35</u>
Totale	959.105,27

- che il risultato di amministrazione al lordo dei fondi pluriennali vincolati di parte spesa è stato determinato nel modo seguente:

cause negative:

minori accertamenti residui attivi	270.974,46
minori accertamenti in c/ competenza	<u>822.844,73</u>
TOTALE	1.093.819,19

cause positive:

maggiori accertamenti residui attivi	2.987,86
maggiori accertamenti in c/ competenza	0,00
minori impegni in c/ residui passivi	434.641,38

minori impegni in c/ competenza	1.160.798,11
avanzo 2019 non applicato al bilancio 2020 (comprensivo del FPV 2019 in spesa)	<u>628.241,55</u>
TOTALE	2.226.668,90

differenza tra cause positive e negative: 1.132.849,71

a detrarre FPV di parte corrente (parte entrata):	139.649,44
a detrarre FPV di parte in c/capitale (parte entrata):	<u>34.095,00</u>
risultato di amministrazione 2020	959.105,27

- che il fondo di cassa al 31.12.2020 pari ad €. 2.184.658,31 corrisponde al saldo alla stessa data del conto presso il Tesoriere Comunale – UniCredit SpA. Tuttavia si segnala una differenza in ordine alla cassa vincolata pari ad €. 0,60 (saldo pari a €. 30.995,09 secondo le risultanze del Tesoriere al 31/12/2020 e pari a €. 30.994,99 secondo la contabilità dell'Ente alla medesima data), differenza dovuta all'errata registrazione di un provvisorio da parte del Tesoriere in data 01/01/2021 con valuta 31/12/2020;

- che dalla riclassificazione delle risorse e dei mezzi e degli impieghi relativi alla parte corrente dell'esercizio comprensiva del rimborso della quota capitale dei mutui si ottiene:

ENTRATE	importo	%
proprie (Tit. I° e III°)	2.436.494,18	83,49
da trasferimenti (Tit. II°)	<u>481.786,10</u>	<u>16,51</u>
TOTALE	2.918.280,28	100,00

SPESE		
per redditi da lavoro dipendente	774.279,63	28,44
per beni e servizi	1.064.219,09	39,10
per trasferimenti correnti	411.704,57	15,13
per interessi passivi	78.895,92	2,90
per imposte e tasse	54.471,60	2,00
per rimborsi e poste correttive entrate	20.400,13	0,75
per altre spese correnti	43.084,67	1,58
per quota capitale mutui	<u>274.946,73</u>	<u>10,10</u>
TOTALE	2.722.002,34	100,00

- che, pertanto, l'equilibrio economico finanziario di parte corrente tenendo conto dei fondi pluriennali vincolati relativi alla gestione corrente risulta così determinato:

Entrate Titoli I,II,III	2.918.280,28 (+)
FPV corrente (parte entrata)	139.649,44 (+)

Spese Titolo I	2.447.055,61 (-)
Quota capitale rimborso mutui	274.946,73 (-)
FPV corrente (parte spesa)	<u>81.295,54 (-)</u>
SITUAZIONE ECONOMICA	254.631,84
Utilizzo avanzo 2019 per spese correnti e rimborso prestiti	<u>39.500,00 (+)</u>
RISULTATO DI COMPETENZA - PARTE CORRENTE	294.131,84

- che l'avanzo di amministrazione 2019 pari a complessivi €. 703.823,32 è stato applicato al bilancio 2020 per complessivi €. 249.326,21 di cui €. 209.826,21 per il finanziamento di spese in conto capitale ed €. 39.500,00 per il finanziamento di spese correnti;

- che i proventi delle concessioni edilizie previste dalla disciplina non sono stati utilizzati per il finanziamento di spese correnti di cui al Titolo I;

- che le spese di investimento 2020 risultano, pertanto, finanziate come segue:

mezzi propri:

fondo pluriennale vincolato spese in c/ capitale (parte entrata)	34.095,00
entrate in c/ capitale (accertamenti del titolo IV)	
229.825,58	
avanzo di amministrazione 2019 applicato al bilancio 2020	209.826,21

finanziamenti:

mutui Cassa DD.PP. e altri istituti	0,00
-------------------------------------	------

Totale: **473.746,79**

Titolo II della spesa	269.974,57
Fondo Pluriennale Vincolato spese in c/ capitale (parte spesa)	159.950,68

Totale: **429.925,25**

- che la differenza tra i totali sopra riportati ammonta a €. 43.821,54 e rappresenta l'eccedenza delle entrate in c/ capitale rispetto alle spese in c/ capitale che avrebbe dovuto essere costituire quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione 2020. Tuttavia, come può desumersi dal prospetto sopra riportato non è stata vincolata nessuna somma per gli investimenti (spese del titolo II) secondo i prospetti contabili approvati con la D.G.C. n. 76 del 01/07/2021. In relazione alla rilevanza della mancata applicazione di tale vincolo sul risultato di amministrazione 2020 si avrà modo di ritornare sull'argomento nelle conclusioni della presente relazione. Infatti, la mancata applicazione di tale vincolo comporta, a parere del sottoscritto revisore, circostanza piuttosto grave, l'astratta possibilità di finanziare, a partire dal corrente esercizio, l'effettuazione di spese correnti utilizzando risorse in c/ capitale, essendo di fatto confluita nella quota di avanzo disponibile di

complessivi €. 366.269,35 la sopracitata eccedenza di risorse in c/ capitale pari a €. 43.821,54.

B) RELATIVAMENTE AL CONTO DEL PATRIMONIO

- che lo Stato Patrimoniale dell'Ente è così composto nei suoi elementi attivi e passivi:

ATTIVITA'		
	Consistenza al 01/01/2020	Consistenza al 31/12/2020
immobilizzazioni immateriali	9.789,59	8.481,70
immobilizzazioni materiali	12.355.489,62	12.002.074,45
immobilizzazioni finanziarie	2.301.362,32	1.568.866,61
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	14.666.641,53	13.579.422,76
Rimanenze	0,00	0,00
crediti	1.129.523,50	725.821,90
attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00
disponibilità liquide	1.452.873,44	2.184.658,31
TOTALE ATTIVO CIRCOL.	2.582.396,94	2.910.480,21
RATEI E RISCONTI ATTIVI	15.476,19	15.331,08
TOTALE ATTIVITA'	17.264.514,66	16.505.234,05

PASSIVITA'		
	Consistenza al 01/01/2020	Consistenza al 31/12/2020
PATRIMONIO NETTO	12.063.232,33	11.297.393,10
Fondi per rischi e oneri	132.300,00	169.352,00
Debiti	3.739.343,82	3.645.103,36
ratei e risconti	1.329.638,51	1.393.385,59
TOTALE PASSIVITA'	17.264.514,66	16.505.234,05
conti d'ordine	34.095,00	159.950,68

C) RELATIVAMENTE AL CONTO ECONOMICO

- che il Conto Economico 2020 dell'Ente è in sintesi così composto nei suoi componenti positivi e negativi di reddito:

A) Proventi della gestione	2.850.501,63
B) Costi della gestione	-2.815.100,02

C) Proventi e oneri finanziari	-29.675,23
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	-732.495,71
E) Proventi e oneri straordinari	94.714,54
Imposte	-53.036,89
Risultato economico dell'esercizio	-685.091,68

**D) RELATIVAMENTE AI PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
PER IL TRIENNIO 2019 – 2021**

**(Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle
Finanze del 28.12.2018)**

I nuovi otto parametri obiettivi, contenuti nella Tabella A) allegata al Decreto del 28.12.2018, costituiti da indicatori di bilancio, sono individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'art. 18-bis del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10.8.2014; agli indicatori sono associate specifiche soglie di deficitarietà. Sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, comma 1, del TUEL gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari.

Le risultanze dell'applicazione dei parametri, sintetizzate nella tabella sotto riportata, sono di seguito analiticamente esposte.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

Rendiconto esercizio 2020

Para- metro	Codice indica- tore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore	VALORI SOGLIA	Valore indicato re 2020 (%)	Condi- zione
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	>48%	39,73%	NO
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	<22%	52,46%	NO
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	>0	0,00	NO
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti	>16%	2,70%	NO

			in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3			
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettiva-mente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	>1,20%	0,00%	NO
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	>1,00%	0,00%	NO
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	>0,60%	0,00%	NO
Indicatori analitici di bilancio						
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	<47%	75,26%	NO

parametro "P1"

Incidenza delle spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti.

Il parametro è riferito all'indicatore 1.1; è deficitario, se il valore assunto è maggiore del 48%.

Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio	Stanziamiento definitivo	0,00
+ Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	Impegni	774.279,63
+ Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Impegni	78.895,92
+ Spesa Titolo 4 "Rimborso prestiti"	Impegni	274.946,73
+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	Impegni	53.036,89
- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1	Impegni	97.785,36
+ FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1]/	Impegni	75.964,74
	TOTALE	1.159.338,55

Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	2.918.280,28
----------------------------------	--------------	--------------

P1 – Incidenza spese rigide sulle entrate correnti: 39,73%

parametro "P2"

Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente.

Il parametro è riferito all'indicatore 2.8; è deficitario, se il valore assunto è minore del 22%.

[Pdc E.1.01 "Tributi"	Incassi CO + RE	1.635.202,71
- Pdc E.1.01.04 "Compartecipazioni di tributi"	Incassi CO + RE	10.327,02
+ Pdc E.3 "Entrate extratributarie"]/	Incassi CO + RE	624.484,34
	TOTALE	2.249.360,03

Primi tre titoli entrate =	Stanziamiento definitivi CA	4.287.512,53
----------------------------	-----------------------------	--------------

P2 – Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente: 52,46%

parametro "P3"

Anticipazioni chiuse solo contabilmente.

Il parametro è riferito all'indicatore 3.2; è deficitario, se il valore assunto è maggiore di 0.

Anticipazioni di tesoreria al 1.1.2021 0,00

P3 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente: 0%

parametro "P4"

Sostenibilità debiti finanziari

Il parametro è riferito all'indicatore 10.3; è deficitario, se il valore calcolato è maggiore del 16%.

[[Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"		78.895,92
- Pd c U.1.07.06.02 "Interessi di mora"	Impegni	
- Pd c U.1.07.06.04 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria"	Impegni	
+ Spese Titolo 4 "Rimborso prestiti" – estinzioni anticipate	Impegni	
- Estinzione anticipata di prestiti]	Impegni	
- [Entrate 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche"	Accertamenti	
+ Entrate 4.03.01 "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche"	Accertamenti	
+ Entrate 4.03.04 "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione]] /	Accertamenti	
	TOTALE	78.895,92

Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	2.918.280,28
----------------------------------	--------------	--------------

P4 – Sostenibilità debiti finanziari: 2,70%

parametro "P5"

Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio.

Il parametro è riferito all'indicatore 12.4; è deficitario, se il valore assunto è maggiore dell'1,20%.

Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio /		0,00
--	--	------

Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	2.918.280,28
----------------------------------	--------------	--------------

P5 – Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio: 0,00%

Dalla lettura della documentazione prodotta dall'Ente si prende atto che non esiste disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio.

parametro "P6"

Debiti riconosciuti e finanziati

Il parametro è riferito all'indicatore 13.1; è deficitario, se il valore assunto è maggiore dell'1,00%.

Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati /		0,00
---	--	------

Totale impegni titolo 1 e titolo 2 =	Impegni	2.717.030,18
--------------------------------------	---------	--------------

P6 – Debiti riconosciuti e finanziati: 0,00%

Dalla lettura della documentazione prodotta dall'Ente si prende atto che non esistono debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati.

parametro "P7"

Debiti in corso di riconoscimento e debiti riconosciuti e in corso di finanziamento.

Il parametro è riferito agli indicatori 13.2 e 13.3; è deficitario, se il valore assunto è maggiore dello 0,60%.

Importo Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento /		
Totale accertamenti titolo 1,2 e 3 =	Accertamenti	2.918.280,28

Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento /		
Totale accertamenti titolo 1,2 e 3 =	Accertamenti	2.918.280,28

P7 – Debiti in corso di riconoscimento e debiti riconosciuti e in corso di finanziamento: 0,00%

parametro "P8"

Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione.

Valore deficitario, se è minore del 47%.

Totale riscossioni anno 2020	Riscossioni	3.650.442,42
------------------------------	-------------	--------------

Accertato a competenza anno 2020	Accertamenti	3.505.197,88
Assestato residui attivi	Residui	1.344.966,97

P8 – Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione: 75,26%

E) RELATIVAMENTE AL RISPETTO DEGLI EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA

In merito al rispetto degli equilibri di finanza pubblica, il Rendiconto della gestione 2020 presenta le seguenti risultanze finali:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	139.649,44
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	2.918.280,28
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	2.447.055,61
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	81.295,54
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	274.946,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		254.631,84
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	39.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		294.131,84
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	217.569,99
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		76.561,85
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	27.522,46
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		49.039,39
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	209.826,21
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	34.095,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	229.825,58
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei	(-)	0,00

prestiti da amministrazioni pubbliche		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	269.974,57
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	159.950,68
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		43.821,54
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		43.821,54
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		43.821,54
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)		337.953,38
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	217.569,99
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		120.383,39
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	27.522,46
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		92.860,93

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		294.131,84
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	39.500,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	(-)	0,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	27.522,46
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	217.569,99
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		9.539,39

RIEPILOGO DELLE ATTESTAZIONI

- a) Conto consuntivo finanziario;
- b) Conto del patrimonio;
- c) Conto economico;
- d) Tabella parametri ex art. 45 D.Lgs. 30.12.1992 n. 504;
- e) Saldi di finanza pubblica

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si raccomanda, innanzitutto, l'aggiornamento continuo degli inventari dei beni mobili ed immobili comunali, oltre alla nomina dei consegnatari dei beni al fine di dare esecuzione a quanto disposto dall'art. 233 del D.Lgs. 267/2000.

Il sottoscritto revisore dei conti prende atto altresì della dichiarazione prodotta in data odierna dalla Responsabile del Servizio finanziario con la quale la medesima ha attestato il rispetto:

- dell'art. 11 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) (Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge n. 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge n. 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate);
- dell'art. 14, quinto comma, del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) (divieto di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, nonché rilascio di garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali);
- dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009 (adozione di misure organizzative finalizzate a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art. 183, comma 8, TUEL);
- dell'art. 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014 (al rendiconto è allegato un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013);
- dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 (obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto a valore medio del triennio 2011/2013);
- del comma 2 dell'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 (rispetto del limite di spesa per l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale);

- dell'art. 1, comma 146, della Legge 24/12/2012 n. 228 (divieto di conferire incarichi di consulenza in materia informatica);

Si suggerisce, inoltre, in via generale, di curare in modo particolare la riscossione di tutti i crediti nonché di proseguire nell'attività accertativa delle entrate comunali e l'estensione delle analisi ai cespiti non ancora verificati e si raccomanda, in modo particolare, la cura della riscossione dei crediti e dei residui attivi iscritti in bilancio e non ancora introitati nelle casse comunali.

Per quanto riguarda i residui non può sottacersi in questa sede il fatto che, come riportato nelle premesse della presente relazione, con verbale del 22 giugno scorso il sottoscritto revisore ha espresso parere non favorevole in ordine alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale ad oggetto il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2020, ex artt. 189 e 190 del D.Lgs 267/2000 per la formazione del Conto Consuntivo 2020. In ragione della rilevanza degli effetti dell'operazione di riaccertamento dei residui al 31/12/2020 sul rendiconto della gestione 2020 oggetto della presente relazione si ritiene di riportare integralmente di seguito tale parere.

A conclusione del controllo sulle operazioni contabili contenute nella proposta di delibera di G.C. trasmessa in data 18/06/2021 e tenuto conto di quanto disposto con la determinazione del Responsabile del Servizio finanziario n. 228 del 18/06/2021, il sottoscritto revisore dei conti è arrivato alla conclusione di non trovarsi, nonostante l'apprezzabile lavoro svolto dai Funzionari dell'Ente, nella condizione di esprimere un parere favorevole in ordine al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2020 per le motivazioni di seguito esposte.

Nulla questio, invece, in ordine alla variazione di bilancio.

L'operazione di riaccertamento può essere così sintetizzata:

Residui attivi ANTE riaccertamento	1.251.917,96
Residui attivi reimputati	19.207,67
Residui attivi eliminati	300.974,46
Residui attivi POST riaccertamento (mantenuti a bilancio)	931.735,83
Residui passivi ANTE riaccertamento	2.387.593,95
Residui passivi reimputati	0,00
Residui passivi eliminati	471.551,30
Residui passivi POST riaccertamento (mantenuti a bilancio)	1.916.042,65

In via generale si può affermare che trattasi di una poderosa operazione di riaccertamento considerato il fatto che in esito alla stessa risultano eliminati complessivi €. 300.974,46 di residui attivi (pari al 24,04% del totale iniziale pari a €.1.251.917,96) ed €. 471.551,30 di residui passivi (pari al 19,75% del totale iniziale pari a 2.387.593,95). L'entità della manovra può essere apprezzata laddove si consideri che nei precedenti riaccertamenti eseguiti nel 2019 e nel 2020 la percentuale dei residui attivi eliminati risulta rispettivamente del 2,30% (€. 43.000,00 rispetto a €. 1.872.957,60 complessivi iniziali) e del 6,13% (€. 82.090,23 rispetto a €. 1.340.097,53 complessivi iniziali) mentre la percentuale dei residui passivi eliminati risulta rispettivamente del 4,35% (€. 82.185,05 rispetto a €. 1.887.930,15 complessivi iniziali) e del 9,81% (€. 208.757,94 rispetto a €. 2.129.030,59 complessivi iniziali).

Da un punto di vista meramente ragioneristico potrebbe a prima vista valutarsi positivamente un'operazione di queste dimensioni. Tuttavia occorre chiedersi

quale qualità della (pregressa, ovviamente) gestione sottenda l'attuale necessità di "cancellare" una così importante quantità di impegni ed accertamenti pregressi. La prima valutazione al riguardo che si sottopone al sottoscritto revisore riguarda la già evidenziata carenza nella corretta applicazione degli istituti contabili introdotti dalla c.d. armonizzazione contabile. E' d'uopo rilevare in proposito come in data 01/03/2021 il sottoscritto abbia espresso un parere contrario su uno schema di bilancio di previsione (poi riformulato) motivato dalla mancata corretta applicazione di importanti istituti introdotti dalla contabilità armonizzata (mancanza del FPV di parte corrente e di parte capitale / criticità nella quantificazione del FCDE). Si fa rilevare in proposito come la c.d. "armonizzazione contabile" avviata col D.Lgs. 118/2011 abbia introdotto un bilancio "quasi per cassa" in cui il corretto utilizzo dei nuovi istituti contabili previsti dalla c.d. "competenza finanziaria potenziata" (*in primis*: il ricorso al FPV e il meccanismo delle reimputazioni contabili) hanno ridotto i residui (soprattutto quelli passivi) a fenomeni marginali circoscritti a somme incassabili/pagabili al 31 dicembre in quanto giuridicamente esigibili sotto il profilo obbligatorio.

Ciò nonostante occorre rilevare come nel caso in esame:

- il totale dei residui attivi correnti mantenuti a bilancio (€. 693.834,56) rappresenti il 23,78% del totale delle entrate correnti accertate in c/ competenza 2020 (dato da preconsuntivo – ultimo dato aggiornato disponibile);
- il totale dei residui attivi in c/ capitale del titolo IV mantenuti a bilancio (€. 179.574,08) rappresenti il 78,13% del totale delle entrate in conto capitale accertate in c/ competenza 2020 nel titolo IV (dato da preconsuntivo – ultimo dato aggiornato disponibile);
- il totale dei residui passivi correnti mantenuti a bilancio (€. 894.465,21) rappresenti il 36,55% del totale delle spese correnti impegnate in c/ competenza 2020 (dato da preconsuntivo – ultimo dato aggiornato disponibile);
- il totale dei residui passivi in c/ capitale mantenuti a bilancio (€. 897.385,35) rappresenti ben il 332,40% del totale delle spese in conto capitale impegnate in c/ competenza 2020 (dato da preconsuntivo – ultimo dato aggiornato disponibile).

A parere del sottoscritto revisore tali importi percentuali rappresentano dei valori troppo alti nonostante la sopra definita "poderosa" operazione di eliminazione di residui effettuata col riaccertamento in esame.

Fatte queste debite osservazioni di ordine d'insieme e generale occorre rilevare come siano emerse criticità anche a livello analitico allorquando sono state indagate singole fattispecie soprattutto con riferimento ai residui provenienti da pregressi esercizi, anche molto lontani nel tempo

A titolo di esempio si riportano i seguenti casi sui quali si è soffermata l'attenzione del sottoscritto. Come primo esempio è stato analizzato il residuo attivo n. 7 sul cap. 2057 derivante dalla competenza dell'esercizio 2010 di €. 41.586,40 il quale è stato interamente mantenuto a bilancio. Avendo tale credito più di 10 anni è stato chiesto al Responsabile dell'area II se il credito stesso si fosse prescritto e per quale motivo non fosse ancora stato riscosso. La risposta è stata la seguente: *"è stato interamente mantenuto a bilancio in quanto la convenzione con la ASD Vittorio Veneto Falmecc per la gestione degli impianti sportivi è stata modificata nell'anno 2015 (D.C.C. n. 43/2015). Il credito è stato più volte sollecitato per la riscossione"* senza specificare alcunché circa l'avvenuta prescrizione o meno del credito in questione e senza specificare quali effetti la modifica contrattuale intervenuta nel 2015 avrebbe avuto su un credito sorto nel 2010. Un ulteriore esempio è rappresentato dal residuo attivo n. 26 sul cap. 1700 derivante dalla competenza dell'esercizio 2012 di €. 4.954,45 il quale è stato interamente mantenuto a bilancio in quanto il Responsabile dell'area II lo ha dichiarato *"già esigibile al 31.12.2019"*. Conseguentemente il sottoscritto revisore

ha chiesto al suddetto Responsabile perché il credito non è ancora stato riscosso se era esigibile già al 31.12.2019 e la risposta è stata la seguente: *“è stato interamente mantenuto a bilancio in quanto E-distribuzione e GSE hanno dei problemi informatici di comunicazione che hanno bloccato i pagamenti dal 2015, e comunque anche negli anni precedenti non erano quantificabili a monte e ancora non si conoscono le compensazioni”* con allegata nota dello studio incaricato dal Comune di Colle Umberto per quanto riguarda alcune problematiche sorte nella gestione dei contributi per gli impianti fotovoltaici. Un altro esempio è rappresentato dal residuo passivo n. 343 sul cap. 640 per *“integrazione incarico per progetto definitivo-esecutivo per via kennedy-capitano municipio-e feletti”* derivante dalla competenza dell'esercizio 2012 di €. 1.258,40 il quale è stato interamente mantenuto a bilancio in quanto dichiarato dal Responsabile dell'area II *“già esigibile al 31.12.2019”*, Responsabile che, interpellato sul punto, ha risposto che il debito di €. 1.258,40 *“è stato interamente mantenuto a bilancio in quanto il lavoro è stato oggetto di controversia, conclusa con la ditta, ma ancora in corso dal punto di vista giudiziario con il professionista. Il contenzioso è stato promosso dal Comune di Colle Umberto nei confronti del professionista per responsabilità quale Direttore dei Lavori e progettista. Il residuo in questione è stato mantenuto in considerazione delle problematiche emerse nel corso dei lavori. L'iscrizione nei passivi è confermata anche in ragione della natura presuntiva della prescrizione breve dei crediti vantati dai professionisti”*. Il fatto che il debito sia oggetto di contestazione contrasta, a parere del sottoscritto revisore, con l'affermata esigibilità dello stesso già al 31.12.2019. Ulteriore esempio è fornito dal residuo passivo n. 772 sul cap. 10000 per *“progettazione rotatoria minelle – incarico progetto geom. lorenzon”* derivante dalla competenza dell'esercizio 2007 di €. 1.566,68 il quale è stato interamente mantenuto a bilancio in quanto dichiarato dal Responsabile dell'area II *“già esigibile al 31.12.2019”* il quale, interpellato sul punto, ha risposto che il debito derivante dalla competenza dell'esercizio 2007 di €. 1.566,68 *“è stato interamente mantenuto a bilancio in quanto il lavoro è stato oggetto di controversia, conclusa con la ditta che è fallita, il professionista deve ancora consegnare il collaudo dell'opera che per problematiche legate alle vicissitudini della ditta non ha ancora potuto confezionare. Si specifica che non c'è nessun contenzioso in atto con la ditta appaltatrice in quanto i rapporti con la procedura fallimentare sono stati a suo tempo definiti. Si specifica, altresì, che l'incarico professionale nei confronti del geom. incaricato è tuttora in corso e non vi è alcun contenzioso nei confronti dello stesso”*. Il sottoscritto revisore si limita a chiedersi in questa sede per quale ragione un debito risalente al lontano 2007, non contestato e già esigibile al 31.12.2019 non sia stato pagato nel corso del 2020. Altro esempio è fornito dal residuo passivo n. 698 sul cap. 10610 derivante dalla competenza dell'esercizio 1997 di €. 20.485,65 il quale è stato parzialmente stralciato per €. 6.540,47 e mantenuto per l'importo di €. 13.945,18 in quanto *“già esigibile al 31.12.2019”*. Il sottoscritto revisore, tenuto conto che la registrazione contabile del debito risale a circa 24 anni fa, ha, pertanto, chiesto al Responsabile dell'area II dettagli sull'operazione chiedendo se trattasi di un debito prescritto e il motivo per cui non è ancora stato pagato. La risposta è stata la seguente: *“il residuo passivo n. 698 sul cap. 10610 derivante dalla competenza dell'esercizio 1997 di €. 20.485,65 è stato parzialmente stralciato per €. 6.540,47 e mantenuto per l'importo di €. 13.945,18 in quanto delle pratiche di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà relative al PIP Campardone sono ancora in corso per la definizione di problematiche demaniali. Si specifica che il residuo in questione si riferisce al contributo a suo tempo erogato dalla Regione Veneto ai lottizzanti del PIP Campardone per il tramite del Comune, il quale con D.C.C. n. 22 del 03/05/1999 ha successivamente quantificato il corrispettivo della trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà in misura pari al*

contributo incassato. Nel corso degli anni le varie ditte lottizzanti hanno concluso il procedimento acquisitivo mediante compensazione delle rispettive poste. Allo stato attuale, per la conclusione del procedimento acquisitivo, mancano solo tre ditte che hanno di recente confermato l'interesse all'acquisizione del lotto in proprietà". In questa sede il sottoscritto revisore si limita a chiedersi se a distanza di molti anni dall'introduzione della contabilità armonizzata e dopo 6 anni dal riaccertamento straordinario svoltosi nel 2015 in esecuzione a quanto previsto dal settimo comma dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al nuovo principio generale della competenza finanziaria, possa ragionevolmente ritenersi da mantenere a bilancio una scrittura contabile risalente all'esercizio 1997 in quanto rappresentativa di un rapporto obbligatorio passivo perfezionato, scaduto ed esigibile. Per concludere può riportarsi l'esempio del residuo passivo n. 558 sul cap. 10705 di €. 1.182,45 per *"restituzione di oneri di urbanizzazione"* derivante dalla competenza dell'esercizio 2009 integralmente mantenuto a bilancio ma che, per espressa affermazione del Funzionario Responsabile che ha in gestione il relativo capitolo, *"è un refuso da cancellare"*.

Ciò che desta maggiore perplessità, tuttavia, è lo stralcio di residui attivi per complessivi €. 118.239,32 operato cul capitolo 1766 a fronte del quale è stata inviata al sottoscritto revisore un'attestazione sottoscritta congiuntamente dal Responsabile dell'Area I e dal Responsabile dell'Area II con la quale viene precisato che tali *"residui cancellati riguardano il cap. 1766 e trattasi di un'insussistenza per minori introiti ..."*. Ritenendo che uno stralcio di tale entità meritasse un'approfondimento, il sottoscritto revisore ha chiesto una specifica relazione alla Responsabile del Servizio finanziario la quale ha provveduto in data 11/06 u.s. allegando della documentazione costituita da varia corrispondenza intercorsa dal 2016 al 2021 tra il Comune di Colle Umberto e la ditta SAVNO S.r.l. Dall'analisi di tale documentazione unitamente alla citata relazione non è stato possibile al sottoscritto ricostruire il rapporto contrattuale su cui si sono fondati i rapporti obbligatori tra il Comune e SAVNO S.r.l., ragion per cui non è possibile allo stato esprimere valutazioni in ordine allo stralcio di crediti in questione che ammonta ad una somma maggiore di 118 mila Euro. A ciò si aggiunga che tra la documentazione trasmessa sono state rinvenute comunicazioni sottoscritte dal Responsabile finanziario e indirizzate a SAVNO dal seguente tenore: *"A seguito approvazione del Bilancio di Previsione 2017 faccio presente che i costi in service previsti nel bilancio di previsione approvato ammontano ad €. 46.000,00 (compreso IVA 10%)"*. A fronte di tale comunicazione è stata altresì rinvenuta la fattura emessa dal Comune di Colle Umberto n. 3 del 20/09/2018 (la descrizione dell'operazione fatturata è la seguente: *"Costi in service anno 2017"*) di complessivi €. 46.000,00. Considerato il fatto che la fattura è stata emessa successivamente alla chiusura dell'esercizio 2017 e che dalla citata relazione dell'11/6 non emerge alcun residuo attivo dall'esercizio 2017, è lecito chiedersi: con quale criterio sono stati fatti gli accertamenti di entrata? Sulla base del semplice dato iscritto nel bilancio di previsione? Non appare pleonastico in questa sede rinviare al concetto di accertamento così come finito dal primo comma dell'art. 179 del TUEL secondo il quale *"l'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza ..."*. Si tenga presente che analoghe richieste dell'Ente contenenti richieste di pagamento sulla base di quanto stanziato in bilancio in entrata sono state rinvenute anche per gli esercizi 2015, 2016 e 2018. A ciò si aggiunga che neppure dall'analisi delle lettere prodotte da SAVNO è stato possibile al sottoscritto revisore verificare i sottostanti rapporti

obbligatori al fine di verificare la bontà dell'operazione di stralcio di complessivi €. 118.239,32 operato cul capitolo 1766. Conseguentemente si invita il Sincaco, il Segretario Comunale e i competenti Funzionari dell'Ente a riesaminare l'intera vicenda anche con riferimento agli esercizi pregressi al fine di ricostruire i corretti rapporti di credito intercorsi tra il Comune di Colle Umberto e SAVNO S.r.l. al fine di fugare ogni ipotesi di danno erariale.

Nonostante il sopra riportato parere la Giunta Comunale ha ritenuto di approvare con atto di Giunta n. 71 del 23/06/2021 l'operazione di riaccertamento dei residui così come configurata sulla base delle controdeduzioni delle due Responsabili di Area allegate alla delibera medesima. Tali controdeduzioni non appaiono, a parere del sottoscritto revisore, idonee a superare i rilievi sopra esposti, anzi corroborano la valutazione negativa espressa. Ci si riferisce soprattutto laddove nelle predette controdeduzioni, con riferimento alla problematica dei rapporti obbligatori con la ditta SAVNO S.r.l., si sostiene quanto segue: *"... E' stato altresì accertato, anche a seguito di colloquio diretto tra il Sindaco ed il Presidente della ditta SAVNO, che i pagamenti introitati dal Comune di Colle Umberto nell'anno 2018, per totali €. 111.260,68, erano da considerarsi totalmente soddisfattivi della copertura/rimborso dei costi in service per le annualità pregresse rispetto al 2018 ..."*. Si rinnova, pertanto, anche in questa sede l'invito rivolto al Sindaco, al Segretario Comunale e ai competenti Funzionari dell'Ente di riesaminare l'intera vicenda anche con riferimento agli esercizi pregressi al fine di ricostruire i corretti rapporti di credito intercorsi tra il Comune di Colle Umberto e SAVNO S.r.l. al fine di fugare ogni ipotesi di danno erariale. E' indubitabile, inoltre, come i residui attivi e passivi al 31/12/2020, così come determinati a seguito delle operazioni di riaccertamento effettuate con la D.G.C. n. 71 del 23/06/2021, costituiscano la fondamenta sulle quali è stato costruito l'intero conto consuntivo finanziario della gestione 2020, la qual cosa non può che comportare l'estensione al medesimo rendiconto della gestione 2020 (oggetto della presente relazione) il giudizio negativo espresso dal sottoscritto revisore in data 22/06 u.s.

A rafforzare la valutazione negativa dello schema di rendiconto della gestione concorre altresì quanto esposto nel corso della presente relazione laddove è stata rilevata la mancata applicazione del vincolo a favore degli investimenti della somma di €. 43.821,54 rappresentativa dell'eccedenza delle entrate in c/ capitale 2020 rispetto alle spese in c/ capitale 2020, eccedenza confluita di fatto nella quota disponibile del risultato di amministrazione 2020. Come sopra accennato la mancata applicazione di tale vincolo comporta, a parere del sottoscritto revisore, l'astratta possibilità di finanziare, a partire dal corrente esercizio, l'effettuazione di spese correnti mediante l'utilizzo di risorse in c/ capitale.

Si invitano i competenti organi dell'Ente a provvedere al fine di risolvere le problematiche segnalate.

Il revisore dà atto, infine, che, successivamente all'approvazione del rendiconto della gestione 2020 da parte dell'Organo consiliare, sarà prodotta la Relazione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti prevista dall'art. 1, commi 166 e seguenti, della Legge Finanziaria per il 2006.

CONCLUSIONI

In virtù dei sopraelencati rilievi e considerazioni si esprime parere non favorevole per l'approvazione del Rendiconto della Gestione 2020 con i dati finanziari citati.

Il verbale viene così sottoscritto.

6 luglio 2021

IL REVISORE

Barbiero dott. Massimo

(firma apposta digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005)